

sive horti in manibus dando proprio nomine dicti Monasterii atque loci S. Johan: Baptista de judaica nova, pono pariter & induco, rogans Thomasium Notarium infrascriptum &c.

1273) Come dunque dando in mano al nuovo padrone quelle cose mostravano il suo acquisto e nuovo possesso di quelle, e che in avvenire egli solo aveva l'arbitrio di signoreggiarle; così dando in mano, o facendo che il nuovo Piovano o Titolato prendesse in mano e sollevasse i panni dell'Altare (II, 320.) indicavano il nuovo dominio, che acquistavano nelle cose spirituali e temporali dello Benefizio. Davasi ancora alle Badesse il possesso *per pannos altaris, stallum in Choro, & locum in Capitulo*, come si vede in una Carta del 1398, 20 Luglio, appresso il Corner II, 128. Nè fia maraviglia se nella zottichezza dei Secoli, anche per le donne siasi usato possessare *per pannos Altaris*. Possiamo affermare senza esitanza, che l'investitura del Prelato *per annulum* corrisponda al possesso *sine proprio*, e l'induzione *in tenutam & possessionem corporalem vel quasi*, corrisponda al possesso *cum proprio* praticati nelle cose civili dai nostri Maggiori.

11. Elezioni Straordinarie.

1274) Noi quì appelliamo *straordinarie elezioni* quelle, le quali o non facevansi dai Capitoli com'oggi, ma sibbene dal Pontefice v. gr. o dal Vescovo, ovvero facevansi dai Capitoli per gratificare alcuno, secondo che richiedeva il Vescovo, e talvolta eziandio il Principe. Di quelle straordinarie